



*Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo*

***Forme persecutorie:  
l'internamento libero***

di Dino Renato Nardelli

Terni, Aula didattica Archivio di Stato, 28 febbraio 2018



## REGIO DECRETO-LEGGE

7 Settembre 1938-XVI, n. 1381

Provvedimenti nei confronti degli ebrei stranieri

**Gli stranieri ebrei che, alla data di pubblicazione del presente decreto-legge, si trovino nel Regno, in Libia e nei Possedimenti dell'Egeo e che vi abbiano iniziato il loro soggiorno posteriormente al 1° gennaio 1919, debbono lasciare il territorio del Regno, della Libia e dei Possedimenti dell'Egeo, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto.**

**Coloro che non avranno ottemperato a tale obbligo entro il termine suddetto saranno espulsi dal Regno a norma dell'art. 150 del testo unico delle leggi di P.S., previa l'applicazione delle pene stabilite dalla legge.**

Normative successive fissarono la pena per gli inadempienti entro e non oltre il 12 marzo del '39 sono puniti prima con l'arresto fino a tre mesi – o l'ammenda fino a lire 5.000 – poi con l'espulsione dal Regno.



## INTERNAMENTO LIBERO IN EPOCA FASCISTA (1)

Fin dal giugno del '25, con la Legge n. 969 riguardante sia italiani che stranieri *in grado di portare le armi e capaci di attività nociva agli interessi della nazione*, il Governo aveva provveduto a organizzare la *disciplina della nazione in guerra*.

Con l'emanazione nel 1926 delle "Leggi Speciali" (*Provvedimenti per la difesa dello Stato*), il Governo aveva istituito presso ogni prefettura una "Anagrafe delle persone sospette in via politica" in cui comparivano i nominativi di coloro che andavano arrestati in caso di particolari contingenze, momenti di tensione sociale e, ovviamente, stato di guerra

▪



## **INTERNAMENTO LIBERO IN EPOCA FASCISTA (2)**

**Strutture di confino: : Lipari, Ventotene, Tremiti, Ponza, Ischia, Pantelleria**

**Maggio 1936: il Ministero della Guerra, che ne aveva competenza, indicava una serie di province – Macerata, Ascoli Piceno, L’Aquila, Avellino e Perugia – all’interno delle quali ubicare i primi tre campi di concentramento previsti.**

**R.D. 1415, 8 luglio 1938, T.U. Leggi di Guerra, dispositivo secondo cui “il Ministero dell’Interno, con suo Decreto, può disporre l’internamento dei sudditi nemici atti a portare le armi o che comunque possano svolgere attività dannosa per lo Stato (art. 284).**



## CHI DECIDEVA L'INTERNAMENTO

Tale tipo di provvedimento era di competenza della magistratura ordinaria che, riunita dal 1926 in apposite **COMMISSIONI PROVINCIALI**

composte

dal prefetto

dal procuratore regio

dal questore

dal comandante dei carabinieri

da un ufficiale della milizia

deliberava l'allontanamento e l'assegnazione al domicilio coatto di coloro che si ritenevano pericolosi per l'ordine pubblico, sia dal punto di vista della delinquenza comune, sia dal punto di vista politico



## INTERNAMENTO DEGLI EBREI STRANIERI

**Il 10 giugno 1940, con l'entrata in guerra dell'Italia nel secondo conflitto mondiale vennero emanati alcuni provvedimenti per l'internamento dei cittadini degli Stati nemici al fine di garantire la sicurezza interna ed esterna. La normativa di riferimento era il Regio Decreto 8 luglio 1938, n. 1415, che aveva approvato il testo della Legge di Guerra italiana.**

**Tra i sudditi stranieri destinati all'internamento vi erano anche quegli ebrei, provenienti da altre nazioni, che si trovavano in territorio italiano.**

**Il testo normativo unitario che regolò tutta la complessa materia dell'internamento civile dei sudditi nemici fu il decreto mussoliniano del 4 settembre 1940 recante "Disposizioni relative al trattamento dei sudditi nemici internati"**



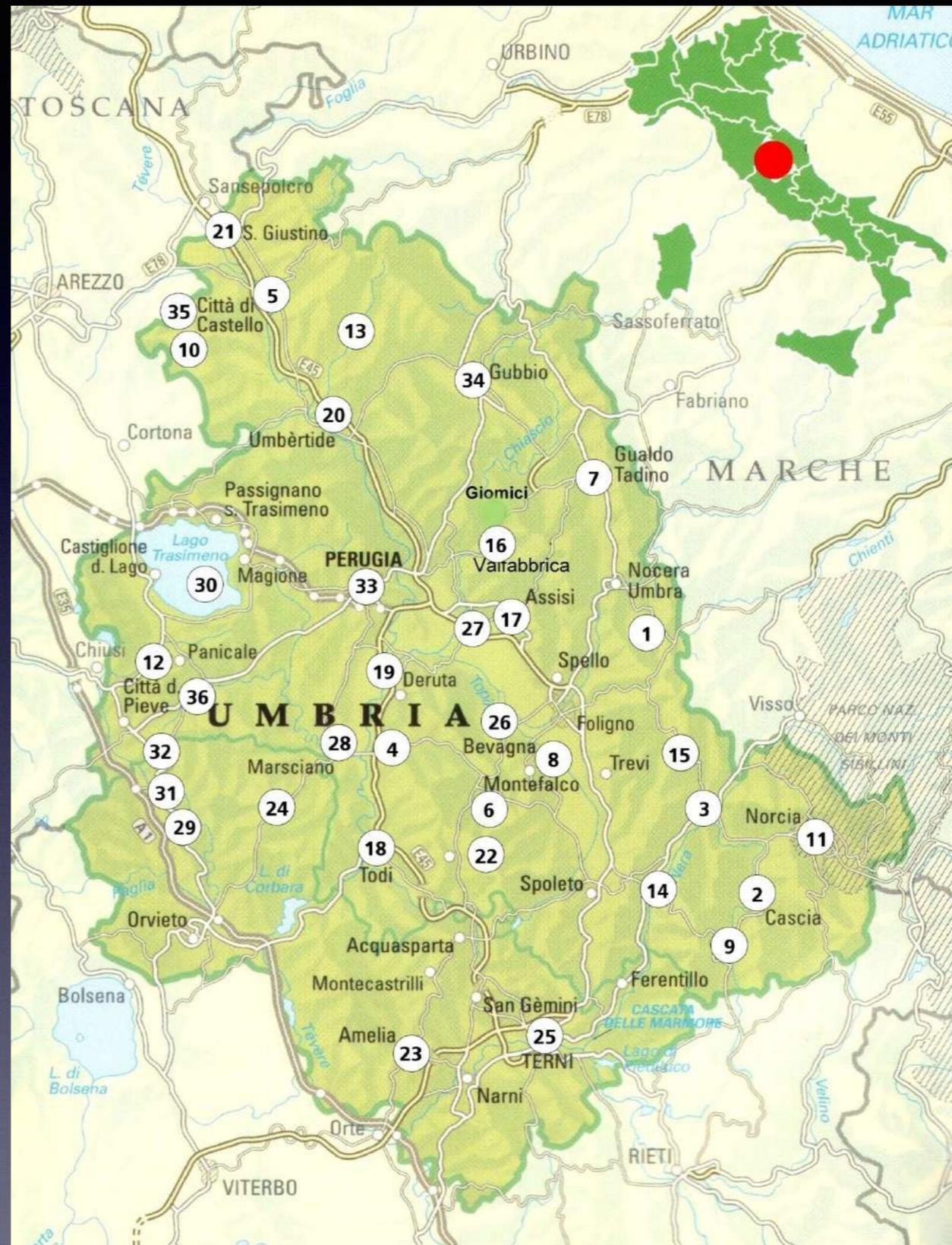
## UMBRIA – LOCALITA' D'INTERNAMENTO LIBERO

Fonti

P. Monacchia, *L'internamento in Umbria*, in, a cura di L. Brunelli G. Canali, *L'Umbria dalla guerra alla Resistenza*, ISUC/Editoriale Umbra, 1998.

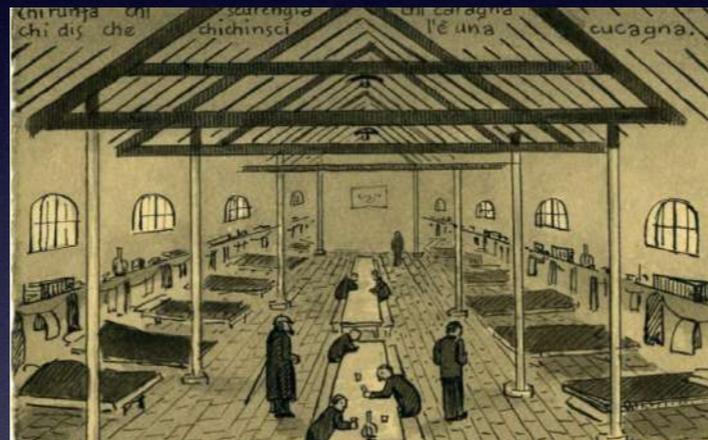
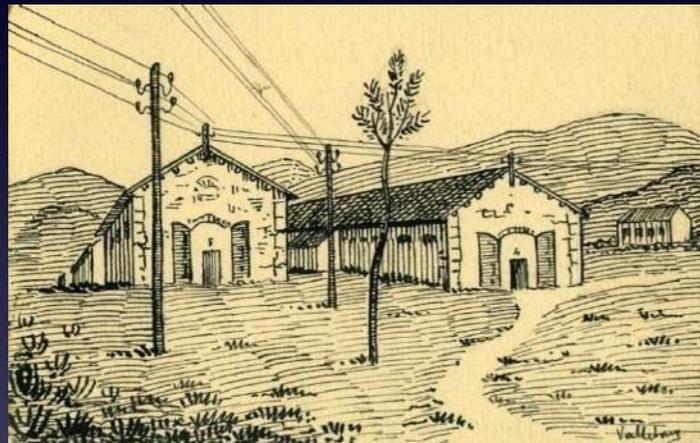
T. Rossi, *L'applicazione della legislazione antiebraica in una realtà locale. Perugia 1938-1944*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Perugia, A.A. 2002/2003 (Relatore prof. L. Di Nucci)

<http://www.campifascisti.it>  
[www.annapizzuti.it/database/ricerca.php](http://www.annapizzuti.it/database/ricerca.php)





## COLFIORITO, CAMPIONARIO DELL'INTERNAMENTO



Agosto '39 – maggio '40: **INTERNATI CIVILI ALBANESI**

Luglio 1940 – gennaio 1941: **INTERNATI POLITICI ITALIANI**

**Dicembre 1943: EBREI STRANIERI INTERNATI**

Gennaio – settembre 1943: **INTERNATI CIVILI MONTENEGRINI**

Le leggi razziali  
nell'Italia fascista



## COLFIORITO Internati politici albanesi



la foto ricordo prima dello scioglimento provvisorio del campo (maggio 1940)

Le leggi razziali  
nell'Italia fascista



Settembre 1940. Da sinistra, in piedi, Carlo Venegoni, Lelio Basso, Dario Fieramonte. Ugo Fedeli, Tarcisio Robiati, Eugenio Musolino.



Drago Dragutin Ivanovic, a Colfiorito dal 28 maggio al 22 settembre 1943, a Lubiana in una foto scattata nell'agosto 2013



## UMBRIA - LOCALITA' D'INTERNAMENTO LIBERO

Colfiorito

Cascia

Cerreto di Spoleto

Collazzone

Città di Castello

Giano dell'Umbria

Gualdo Tadino

Montefalco

Monteleone di Spoleto

Monte Santa Maria Teberina

Norcia

Paciano

Pietralunga

Sant'Anatolia di Narco

Sellano

Valfabbrica

Assisi

Todi

Torgiano

Umbertide

San Giustino

Massa Martana

Amelia

San Venanzo

Terni

Bevagna

Bastia Umbra

Marsciano

Ficulle

Isola Maggiore

Montegabbione

Monteleone di Orvieto

Perugia

Gubbio

Citerna

Piegaro

Le leggi razziali  
nell'Italia fascista



COSA VOLEVA DIRE  
ESSERE INTERNATI  
(gli obblighi quotidiani)



## COMUNE DI PIANDIMELETO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Viste le circolari della Regia Questura di Pesaro n.08009 del 14/6/1941 e n.08759 del 2/7/1941 XX

### D I F F I D A

- GRIM ALESSANDRO di Isidoro .....internato in questo Comune, al  
l'osservanza scrupolosa delle seguenti prescrizioni :
- 1) Non potrete allontanarvi dal Capoluogo oltre il raggio di un chilometro  
Per giustificati motivi potrà esservi concesso di recarvi in determinate  
località fuori dal detto perimetro (Strada per S. Angelo in Vado-strada per  
Lunano-strada per Belforte all'Isauro)=
  - 2) E' proibito di uscire prima dell'alba e di ricasare dopo l'Ave Maria-In  
caso di speciali motivi vi si potranno concedere autorizzazioni.
  - 3) Non potrete consumare pasti che negli esercizi e presso le famiglie private  
stabilite dalla locale Autorità di P.S.
  - 4) E' vostro obbligo serbare buona condotta e non dar luogo a sospetti e mante-  
nere contegno disciplinato;
  - 5) Non potrete detenere passaporti o documenti equipollenti, nonchè documenti  
militari.
  - 6) Non potrete detenere denaro a meno che non si tratti di piccole somme non  
eccedenti in alcun caso le cento lire. Le eccedenze dovrete depositarle pres-  
so le Banche o Uffici Postali su libretti nominativi che saranno conserva-  
ti dall'Autorità Comunale. Qualora avrete necessità di effettuare prelevamen-  
ti dovrete chiedere di volta in volta l'autorizzazione alla predetta Autori-  
tà la quale provvederà a far eseguire l'operazione di prelevamento nella mi-  
sura non superiore alla prescritta. Non dovrete inoltre detenere gioielli  
valori, titoli. Tanto gli uni che gli altri dovranno essere depositati presso  
la Banca più vicina in cassette di sicurezza e la chiave della medesima con-  
segnata al Podestà;
  - 7) Non potrete detenere armi o strumenti atti ad offendere;
  - 8) Non dovrete occuparvi di politica;
  - 9) Vi è consentita la lettura dei soli giornali italiani -Per la lettura dei  
giornali e delle riviste estere dovrete procurarvi apposita autorizzazione  
Ministeriale;
  - 10) Non potrete detenere apparecchi Radio;
  - 11) Le visite dei vostri familiari dovranno essere autorizzate dal Ministero.
  - 12) Non vi è consentita la convivenza dei familiari senza l'autorizzazione Mini-  
steriale;
- \*\*\* = In caso di trasgressione della presente diffida sarete punito a termi-  
ni di legge e trasferiti in colonie insulari secondo quanto deciderà il Mi-  
nistero su proposta della Regia Questura.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

La presente diffida è stata da me verbalmente eseguita all'internato ....  
Grim Alessandro .... in data 23 Giugno 1942 XX =In accettazione il mede-  
simo a me sottoscritto.

Piandimeleto 23 Giugno 1942 XX

L'INTERNATO

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Le leggi razziali  
nell'Italia fascista



SCHEDATURA  
sistematica  
degli internati

Set. N. Mod. 574

MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DI P. S.

Sopra Superiore di Polizia - Servizio Centrale di segnalamento e identificazione

nome *Ruggi* Nome *Ruggi*  
 città *di Nichele* Madre *di Schachter Rosa*  
 numero *15-79-1914* Falsi nomi *Genova - Via N. Loreto, 6*  
 il *15-7-1914* a *Tiezzia* Domiciliato a *Genova - Via N. Loreto, 6*  
 stanza *Polacca* Istruzione *Abil. in medic.* Professione *medico*  
 motivo dei pregiudizi noti *ebreo polacco internato*  
 motivo del segnalamento *come sopra.*

CONNOTAZIONI CROMATICHE

Aureola *marrone* Cuti *(bruno)* Capelli *cast. scuri* Baffi  
 Periferia *marrone* Cuti *(pallido)* Sopracciglia *cast. scure* Barba

834

Data e luogo del rilievo segnalativo  
 Città *Prato* Anno *1940* Mese *A*  
 Annotazioni relative alla fotografia ed alle impronte

Impronte della mano sinistra

| Pollice | Indice | Medio | Anulare | Mignolo |
|---------|--------|-------|---------|---------|
|         |        |       |         |         |

Le leggi razziali  
nell'Italia fascista



## LA SVOLTA DELLA CARTA DI VERONA



**ART. 7) Gli appartenenti alla razza ebraica sono stranieri. Durante questa guerra appartengono a nazionalità nemica.**

Il documento venne approvato dall'assemblea dei rappresentanti fascisti il **14 novembre 1943** durante il Congresso di Verona; può essere definito l'atto fondante della Repubblica Sociale Italiana.

## Le leggi razziali nell'Italia fascista



# DALL' EROSIONE DEI DIRITTI ALLA PERSECUZIONE

Mod. 842

Ministero dell'Interno  
GABINETTO  
UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIERA

Telegramma N. \_\_\_\_\_

PRECEDENZA ASSOLUTA 1/12/1943

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO  
vietata la riproduzione

A TUTTI CAPI PROVINCIA

N. 5 = Comunicasi, per la immediata esecuzione, la seguente ordinanza di polizia che dovrà essere applicata in tutto il territorio di codesta provincia :

1° Tutti gli ebrei, anche se discriminati, a qualunque nazionalità, appartengono, e comunque residenti nel territorio nazionale debbono essere inviati in appositi campi di concentramento. Tutti i loro beni, mobili ed immobili, debbono essere sottoposti ad immediato sequestro, in attesa di essere confiscati nell'interesse della Repubblica Sociale Italiana, la quale li destinerà a beneficio degli indigenti sinistrati dalle incursioni aeree nemiche.

2° Tutti coloro che, nati da matrimonio misto, ebbero, in applicazione delle leggi razziali italiane vigenti, il riconoscimento di appartenenza alla razza ariana, devono essere sottoposti a speciale vigilanza degli organi di polizia".

Siano intanto concentrati gli ebrei in campi di concentramento provinciali in attesa di essere riuniti in campi di concentramento speciali appositamente attrezzati.

IL MINISTRO  
BUFFARINI-GUIDI

**“Tutti gli ebrei, anche se discriminati, a qualunque nazionalità appartengono, e comunque residenti nel territorio nazionale, debbono essere inviati in appositi campi di concentramento”**

(Ordinanza di polizia n. 5, 30 novembre 1943)

Le leggi razziali  
nell'Italia fascista



## UNA RETE INFORMATIVA EFFICIENTE I mattinali della Questura

Rapporti  
sull'ordine pubblico  
e sugli eventi del territorio, inoltrati  
quotidianamente dal Questore  
al Prefetto

Questura di Pesaro

Mattinale del 7 dicembre 1943-XXII°

ALL'ECCCELLENZA IL CAPO DELLA PROVINCIA

Sede

*L. ...*  
*...*

Polizia Politica:  
=====

Il capoluogo sono stati fermati a tutt'oggi 10 ebrei  
ed in provincia 30-  
Proseguono le ricerche di quelli allontanatisi dalle abi-  
tazioni dei comuni.  
Nella decorsa notte nulla di anormale.

Polizia Giudiziaria  
=====

nulla

Amministrativa:  
=====

cinema: " Il re d'Inghilterra non paga." alle ore 14  
IRIS

Servizio annonario:  
=====

al mercato del pesce: //

al mercato pubblico di S.Domenico:  
insalata, bietole, carote, finocchi, cavolfiori, verze e  
sedani nonchè cicoria ed erba di campagna in quantità  
sufficiente.  
frutta: manca al mercato ; pochissima nelle botteghe

sono stati ieri verificati i seguenti esercizi di ristoranti:  
albergo stella, albergo Dolcini e trattoria Gallo, senza riscontra-  
re anomalie.

IL REGENTE LA QUESTURA  
( dr. ... )



## EBREI STRANIERI movimenti verso l'Italia (al 1941)

| <i>Ebrei provenienti da</i>   | <i>numero</i> | <i>internati</i> | <i>periodo</i>        |
|-------------------------------|---------------|------------------|-----------------------|
| <b>Austria</b>                | <b>5.000</b>  | <b>1.168</b>     | <b>Marzo 1938 (1</b>  |
| <b>Germania</b>               | <b>8.000</b>  | <b>1.005</b>     | <b>1935 (2</b>        |
| <b>Cecoslovacchia Polonia</b> | <b>2.583</b>  | <b>2.583</b>     | <b>1939 (3</b>        |
| <b>Area balcanica</b>         | <b>-</b>      | <b>3.241</b>     | <b>aprile 1941 (4</b> |

1) Annessione alla Germania; 2) Leggi razziali di Norimberga 1935; 3) occupazione  
1) settembre 1938; 4) occupazione italiana della Jugoslavia, aprile 1941



## EBREI IN UMBRIA

ottobre 1943 – luglio 1944

**Elenco generale degli Ebrei italiani** della provincia di  
Perugia (1938-1944) 182  
Provincia di Terni 42

**Elenco generale degli Ebrei stranieri** della provincia  
di Perugia (1940-1944) 175  
Provincia di Terni 8

**Elenco degli Ebrei stranieri internati** nella provincia  
di Perugia 118  
Provincia di Terni 8

Elaborazione da L. Boscherini, *La persecuzione degli Ebrei a Perugia ottobre 1943 – luglio 1944*, Ed. Le Balze, Montepulciano 2005



*Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo*

# Grazie per l'attenzione

Dino Renato Nardelli

© dino renato nardelli, ottobre 2017